

IL DIRITTO E LE NUOVE DIMENSIONI DELL'ESSERE

IN RICORDO DI ANTONIO PALMA

(Firenze, 11 marzo 2024)

Nella cornice fiorentina dello splendido Palazzo Incontri, ha avuto luogo l'11 marzo 2024 il convegno *'Il diritto e le nuove dimensioni dell'essere'*, dedicato alla memoria di Antonio Palma. Il carattere trasversale del tema scelto, che rispecchia la professionalità poliedrica dell'Onorato, ha permesso alle Relatrici e ai Relatori di affrontare questioni di varia natura da angoli di visuale differenti.

Dopo i saluti di Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze, di Giuseppe Morbidelli, Emerito presso l'Università Sapienza di Roma e Presidente della Fondazione CESIFIN Alberto Predieri, e di Irene Stolzi, Direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Ateneo fiorentino, i lavori sono iniziati sotto la presidenza di Patrizia Giunti, Professoressa ordinaria di Diritto romano presso l'Università degli Studi di Firenze e Presidente della Fondazione Giorgio La Pira. Durante la sessione mattutina, introdotta dalla relazione di Luigi Capogrossi Colognesi, Emerito presso l'Università Sapienza di Roma e Accademico dei Lincei, sono intervenuti Iole Fargnoli (Milano/Bern), Jean-François Gerkens (Liège), Sergio De Felice (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato) e Giuseppe Severini (Presidente di Sezione Emerito del Consiglio di Stato). Come ben evidenziato dalla Presidente della sessione, gli interventi hanno permesso di ricordare l'Onorato in tutte le sue dimensioni: avvocato, studioso del diritto romano e pubblico, Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e Direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Durante la mattinata, i temi oggetto di studio e dibattito sono stati molteplici: dalla dimensione tecnica del diritto, al di là dello spazio e del tempo, al ruolo del diritto romano in ogni epoca storica, sino al nuovo Codice civile belga attualmente in corso di adozione.

Al termine dei lavori della mattina, dopo il commosso ricordo dei familiari dell'Onorato, Francesco Fasolino, Professore ordinario di Diritto romano presso l'Università degli Studi di Salerno, ha introdotto la sessione successiva, la quale si è svolta nel primo pomeriggio sotto la presidenza di Ginevra Cerrina Feroni, Vicepresidente del Garante per la protezione dei dati personali e della stessa Fondazione CESIFIN. Nel corso dei lavori, sono intervenuti Alberto Maria Gambino (Prorettore dell'Università Europea di Roma e membro della *European Commission against Racism and Intolerance*), Geminello Preterossi (Salerno), Maria d'Arienzo (Napoli Federico II) e Tommaso dalla Massara (Roma Tre). Nel corso di tale sessione, è stato offerto uno sguardo sulle complesse e attuali questioni alle quali il diritto è chiamato a rispondere, tra intelligenza artificiale e algoritmi, rapporti giuridici di nuova concezione e inedite nozioni di responsabilità.

La giornata si è conclusa con la presentazione degli Atti del convegno di Ravello (SA) *"Diritto senza tempo". La terra i diritti. Dialogo fra giuristi*, a cura di Antonio Palma e Francesco Fasolino per i tipi di Giappichelli (Torino 2023). Il dibattito è stato intro-

dotto e presieduto da Federico Fernández de Buján, Catedrático di Diritto romano presso l'UNED di Madrid; a esso hanno preso parte Luigi Garofalo (Padova), Antonio Saccoccio (Roma, Sapienza), Antonio Fuccillo (Campania, Vanvitelli), Carlo Saltelli (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato), Lorenzo Franchini (Roma, Europea). Al termine dei lavori, Fasolino ha ricordato come il diritto romano, in quanto esperienza storicamente realizzatasi, possa concretamente costituire un termine di paragone e uno strumento di soluzioni a cui attingere per la risoluzione di problemi attuali.

In conclusione, il convegno dell'11 marzo ha costituito un'occasione di indubbio arricchimento per tutte e tutti coloro i quali hanno potuto parteciparvi. La doverosa memoria di Antonio Palma è stata onorata da una giornata di studio densa e interdisciplinare, tanto nei contenuti quanto negli attori del dibattito. Infine, a più riprese è emerso l'auspicio che gli incontri di Ravello, ideati e promossi dall'Onorato e a cui egli tanto si era dedicato, trovino una prosecuzione a Firenze.

[FRANCESCO SAVERIO TAVAGLIONE]